

## GIORNALE DI SICILIA



01031

EURO  
1,10\*DOMENICA 31  
OTTOBRE 2010

PALERMO PROVINCIA

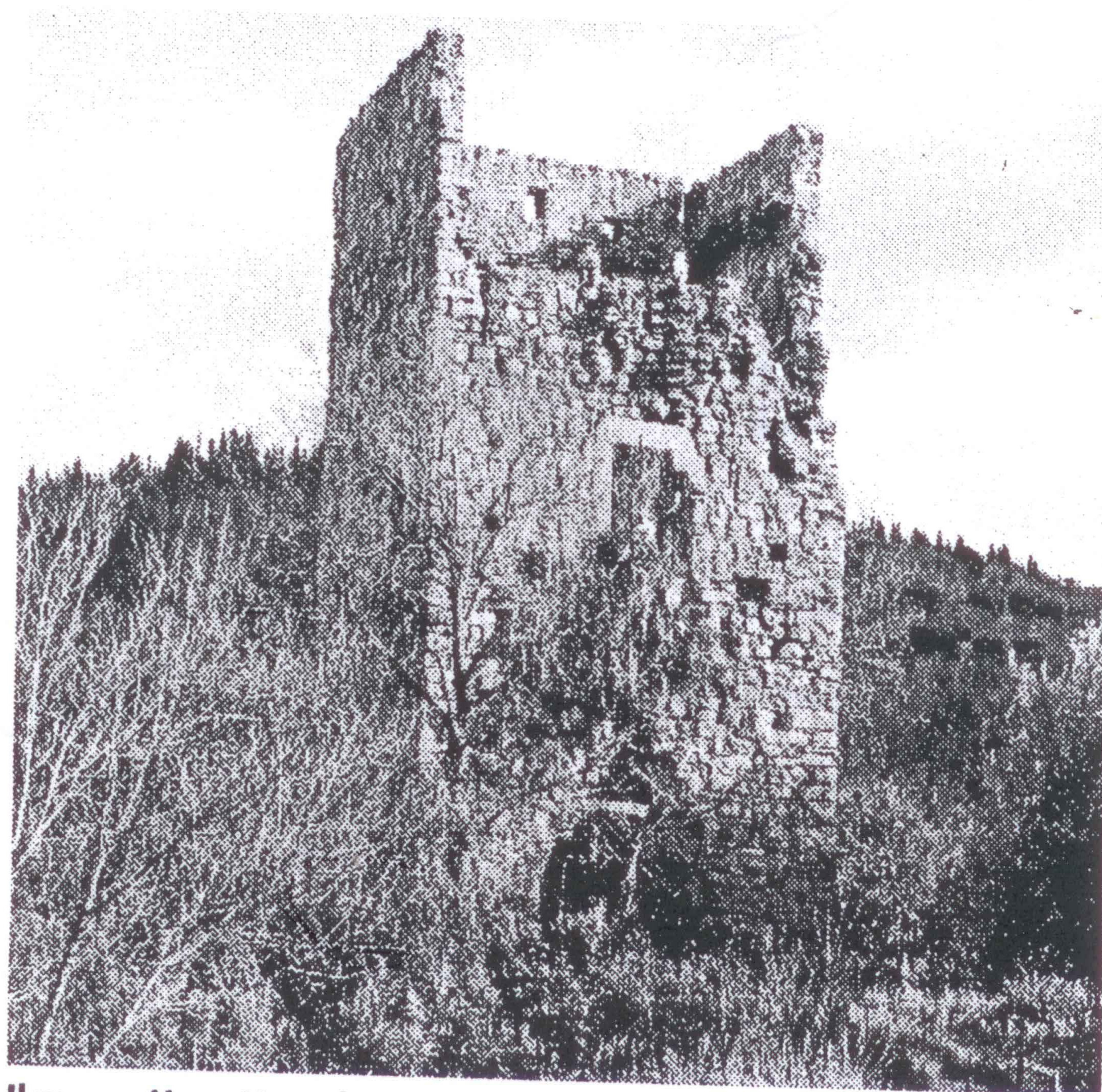
ANNO 150, NUMERO 299, SPED. ABBONAMENTO POST. 45%  
ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96, PALERMO**MONUMENTI.** Di questi edifici si parlerà oggi in un incontro per «Salvalarte» con Legambiente

# Antiche torri, pronto un piano di restauro Così Lascari recupererà la propria storia

LASCARI

●●● Appuntamento con «Salvalarte Sicilia» questo pomeriggio alle 16, nei locali dell'ex mattatoio dove si svolgerà il convegno «Lascari e le sue torri, una storia ritrovata», seguito da una mostra dedicata alle nove «torri saracene» ancora esistenti nel territorio. Un appuntamento importante, voluto dall'amministrazione comunale e dall'associazione «Il girasole». Nell'occasione sarà presentato il progetto per il recupero di queste antiche vestigia che contribuiranno in maniera decisiva a far conoscere e ricostruire, attraverso la loro affascinante storia, le origini della comunità lascariense. Un'attività di ricerca storica, bibliografica e di sopralluoghi che ha impegnato professionalità tecniche ed artistiche proprie del territorio: Salvatore Ilardo, l'architetto Salvatore Moncada e Silvana Schittino, ovvero gli ideatori del progetto di recupero.

«Il compito principale di ognuno - spiega il presidente



**Il prospetto settentrionale della torre Bagari a Lascari.** GISA

del consiglio comunale, Salvatore Ilardo - è produrre stimoli e curiosità, con la consapevolezza di guardare al passato per proiettarsi in un futuro migliore attraverso la conoscenza del-

la storia, in cui il cittadino diviene partecipe ed artefice». E aggiunge: «Ci auguriamo che gli sforzi profusi da chi ha creduto ed investito tante energie portino alla riscoperta di una identi-

tà storica «perduta» e al contempo creino i presupposti per il recupero del patrimonio culturale di Lascari, in particolar modo delle torri Bagari e Torrettonda».

Quest'ultima, risalente alla seconda metà del '500, fu di proprietà del barone Enrico Piraino di Mandralisca che alla sua morte decise di donare il bene all'attuale Fondazione Mandralisca. Una scala conduce al piano nobile, destinato all'abitazione che ha una datazione sicuramente attribuibile al XVII secolo. Torre Bagari, invece, prende il nome dall'omonima contrada ed è una costruzione modesta del tipo «torre di campagna», la cui forma è chiaramente di tipo antecedente rispetto alle altre vicine, presumibilmente costruita tra il '400 e il '500.

La giunta guidata dal sindaco Giuseppe Abbate, intanto, ringrazia Legambiente per avere inserito questa iniziativa tra le tappe di «Salvalarte». (\*GISA\*)

GIACOMO SAPIENZA